

Seminario internazionale di formazione  
Governance partecipativa e Sviluppo Territoriale  
Caso studio

## LABORATORIO “FATTI IL CENTRO TUO!” Come un territorio e la comunità possono rigenerarsi dopo un'emergenza (post terremoto) Novi di Modena (MO)

*Mara Pivetti, responsabile*

*Monia Guarino, coordinatore e facilitatore*

Il Comune di Novi di Modena è rappresentato da un'area territoriale di forma scomposta, suddivisa in due grandi porzioni congiunte da un lembo minimale di territorio: un'area nord gravitante sul capoluogo (6000 ab. circa) ed una sud gravitante sui centri frazionali di S. Antonio in Mercadello (900 ab) e Rovereto S/Secchia, quest'ultimo di ragguardevole dimensione ed entità con una popolazione di circa 4000 abitanti. Tale frammentazione territoriale, frutto di un'evoluzione storica particolare, aggravata dalla carenza di infrastrutture viabilistiche interne al comune e quindi da notevoli difficoltà di connessione tra i due centri, si rispecchia nella situazione economica e sociale della Comunità nonché nella dotazione di servizi alla collettività sostanzialmente doppi per i due centri: il capoluogo e la frazione di Rovereto godono entrambe di servizi di pari entità quali un polo scolastico (dal nido alle medie) un polo sportivo, i cimiteri.

Il sisma, evento naturale di portata devastante (metà del patrimonio pubblico e privato è stato gravemente danneggiato), ha provocato l'accentuarsi dei punti di attrito tra le due anime del territorio (Novi e Rovereto). La coesione sociale è, ad oggi, una delle priorità più importanti.

Le analisi tecniche post sisma sono state accompagnate dall'attivazione di un percorso partecipativo “FATTI IL CENTRO TUO!” i cui esiti sono funzionali alla redazione del Piano della Ricostruzione.

Nella fase I (ascolto preliminare) e fase II (esplorazioni progettuali) è **emerso dal confronto con i cittadini** l'importanza di elaborare progetti che puntino decisamente alla **qualificazione dello spazio pubblico e di uso pubblico**, urbano ed extraurbano, come

luogo primario per la rigenerazione delle opportunità di aggregazione e del senso di comunità. Nella fase III (sviluppo e valutazione) uno dei temi di maggior dibattito è stato quello della “**piazza diffusa**” inteso come spazio pubblico che permea e si dirama nelle aree centrali. Indagare il tema della piazza diffusa significa confrontarsi sia con le prerogative diverse dei tre centri, sia con ciò che li accomuna: la necessità di trovare modi e forme per progettare e realizzare connessioni morfologiche, funzionali, sociali, virtuali su tutto il territorio urbano del Comune.

## **Contenuti**

### **Il contesto**

- La struttura del territorio e della comunità insediata: storia e dinamiche evolutive, struttura e stato di fatto.
- Il sistema di governo e governance: Comune e Unione, consulte e laboratorio, ruolo delle realtà organizzate e presidi territoriali.
- Il terremoto: l'evento e il danno subito, la gestione dell'emergenza, le azioni dell'Amministrazione, le reazioni della comunità, il nuovo scenario e la rigenerazione.

### **Il processo decisionale**

- La ricostruzione: contributi e raccolta fondi, interventi temporanei, progettazioni lampo, nuove visioni sul territorio.
- Le concertazioni tra più attori decisionali e il ritmo delle scelte.
- Le diverse relazioni con il territorio e la comunità.

### **Il percorso partecipativo**

- Obiettivi, fasi, attività, scelte metodologiche.
- Le dinamiche di sviluppo del confronto e la comunicazione.
- I risultati, la valutazione, l'“esportabilità”.

### **Gli aspetti caratterizzanti**

- Il masterplan della rigenerazione economica, sociale, territoriale: tra piano della ricostruzione e alleanze operative.
- Il crowdfunding, il social business, l'empowerment, la concertazione con i privati e le “reti corte” di riferimento.
- La gestione del pre/post emergenza: la differenza tra terremoto e alluvione.